

8

Regione, Provincia e Comuni interessati hanno firmato ieri il protocollo di intesa per il via libera al collegamento da Collegno

Nel 2011 in metropolitana fino a Rosta

Costerà 802 milioni di euro, ma per il sindaco De Nigris «non c'è uno studio che dica quanta gente la userà»

TORINO CRONACA

7 / 17 / 2004

di CLAUDIO NEVE

TORINO - La metropolitana proseguirà fino a Rosta, ma con un dubbio: servirà? A lanciare l'interrogativo ieri, poco prima della firma del protocollo che sancisce il via libera all'opera, è stato proprio Paolo De Nigris, il sindaco della cittadina che ospiterà il capolinea del metrò torinese. «Non esiste uno studio che dica quanta gente userà la linea 1 della metropolitana da Rosta - ha detto De Nigris -. Ad oggi non so se saranno solo i 300 abitanti di Rosta interessati ad andare fino a Torino, o se dovreb-

mo "sopportare" un assalto dalla Valle di Susa, con il conseguente bisogno di parcheggi».

Domande interessanti, anche perché si parla di un prolungamento che a enti locali e Governo costerà la bellezza di 802 milioni di euro. Ma come è possibile che si sia deciso di arrivare fino a Rosta senza fare nessuno studio preliminare? «Lo studio si farà - rassicura l'assessore regionale ai Trasporti William Casoni -. La firma del protocollo è necessaria per essere inseriti nella legge obiettivo e avere diritto ai finanziamenti governativi. Nel frattempo si farà lo studio e si valuterà se proseguire su questa strada o cambiare, magari spostando il capolinea». Una eventualità che comunque appare lontana. «Penso proprio che non ce ne sarà bisogno - continua Casoni -. La fermata di Rosta è pensata

>

per tutti coloro che arrivano a Torino dal sistema autostradale. In questa maniera si alleggerirà il traffico che grava sul capoluogo».

E proprio per questo anche il Comune di Torino parteciperà al finanziamento dell'opera con più di 71 milioni di euro, che si andranno ad aggiungere ai 164,6 della Regione, ai 35,6 della Provincia e ai 50 degli altri Comuni interessati. A questi si sommeranno quasi 500 milioni dello Stato. Anche se la speranza è un'altra: «L'obiettivo - ha spiegato il governatore Enzo Ghigo - è quello di avere un finanziamento statale superiore al 60% messo in preventivo, per alleggerire l'esposizione degli enti locali». Inoltre, come ha spiegato Casoni «potrebbero essere reperiti ulteriori finanziamenti

attraverso la valorizzazione delle aree pubbliche situate lungo la direttrice. Finpiemonte e Gtt ci stanno lavorando». Se tutto andrà per il meglio, i lavori potrebbero iniziare nel 2006 e concludersi nel 2011. Si procederà comunque per lotti successivi arrivando da Collegno, nell'ordine, prima a Cascine Vica, poi a Rivoli e infine a Rosta.

Ma la metropolitana non si ferma qui. «Dal Lingotto - ha annunciato l'assessore comunale Maria Grazia Sestero - arriveremo fino a piazza Bengasi. C'è già un accordo con la Regione». E la linea 2 cui si era accennato nei mesi scorsi? «Per ora non se ne parla - conclude Casoni - oltretutto io non ho mai visto alcun progetto. E comunque mi pare che questi 800 milioni siano già più che sufficienti».